

Giulia Piovano

# Il dono di Pietro Micca

MEDIA**RES**

I diritti di traduzione, memorizzazione elettronica, riproduzione e adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sia dei testi sia delle immagini sono riservati per tutti i Paesi. È pertanto vietata la riproduzione, anche parziale, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

*Testi:* Giulia Piovano

*Illustrazioni:* Valeria Pavese

*Coordinamento editoriale:* Gabriella Monzeglio

*Grafica:* Mediores S.c.

*In copertina: Una delle gallerie del Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1706, con tre "soldati" eccezionali (Chiara, Giorgio e Anna)*

1<sup>a</sup> edizione: ottobre 2016

Proprietà letteraria riservata

*La prima versione di questo libro è stata realizzata  
nel settembre 2016 per l'Associazione*

*Amici del Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1706.*

*Si veda la presentazione dell'Associazione a pag. 73*

Copyright © 2016 Mediores

Via Gioberti 80/d – 10128 Torino

Tel. 011.5806363 – Fax 011.5808561

mediores@mediores.to.it - www.mediores.to.it

ISBN 9788899282110

## Prefazione



Quando abbiamo conosciuto Giulia sapevamo della sua passione nello scrivere testi dedicati ai più piccoli, ma solo dopo aver letto le fantastiche avventure di Anna “Attraverso gli specchi di Palazzo Reale” ci siamo appassionati ai suoi racconti. Sfogliando quelle pagine siamo tornati un po’ ragazzi certi che, finalmente, avremmo potuto visitare anche noi le sale di parata in compagnia di Re Carlo Alberto.

Da qui è nata l’idea... perché non provare a scendere nelle gallerie di contromina di Torino per rivivere quelle giornate di assedio e incontrare Pietro Micca? Quale occasione migliore se non il 310° anniversario dell’assedio di Torino? Un evento che si unisce, in questo anno 2016, al 6° centenario dalla nascita del Ducato di Savoia. Detto fatto: oggi grazie alla collaborazione nata con il *team* Mediores, per la redazione e

pubblicazione del testo, e al Centro Servizi per il Volontariato Vol.To, sostenitore del progetto editoriale, possiamo fare insieme un salto indietro nel tempo fino a quel 29 agosto 1706 in cui Pietro Micca, con un grande atto di coraggio e sangue freddo, impedì a un gruppo di soldati francesi infiltratosi nelle gallerie di difesa di poter penetrare nella galleria Capitale Bassa, importante via d'accesso posta sotto il baluardo difensivo della Mezzaluna del Soccorso, e giungere così indisturbati alla Cittadella di Torino.

Il giusto *mix* di azione, fantasia e *suspense* che ci porta a rivivere alcune ore cruciali di quel lungo assedio e a conoscere uno dei suoi principali protagonisti divenuto, nel corso del tempo, un vero e proprio eroe popolare.

Buona lettura, anzi... buon viaggio!

*Associazione Amici del Museo Pietro Micca  
e dell'Assedio di Torino del 1706*

## Una nuova avventura

Uno dei periodi dell'anno che preferisco è settembre, anche se vuol dire fine delle vacanze e inizio della scuola: in realtà per me e mio fratello Pietro è il momento di maggiore indipendenza perché, avendo già finito tutti i compiti e sapendo che a breve torneremo tra i banchi, abbiamo più libertà e la mamma non guarda troppo l'orologio se facciamo tardi a giocare!

Inoltre ogni anno i nostri genitori ci portano ad assistere a una delle manifestazioni che amo tantissimo: la rievocazione storica<sup>1</sup> dell'Assedio di Torino e della battaglia del 7 settembre 1706.

---

<sup>1</sup> **Attento!** Quando trovi una parola sottolineata in nero e non ne conosci il significato, vai nelle ultime pagine del libro, nel "Glossario" di pagina 69, e leggi la spiegazione. Imparerai così tanti vocaboli nuovi!

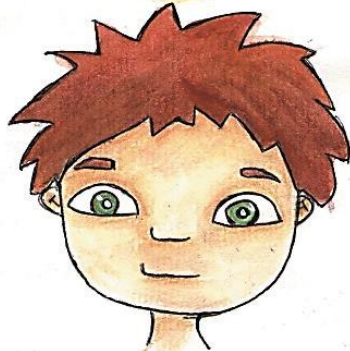
**ANNA**



**PIETRO**



**CHIARA**



**GIORGIO**

Tutte le volte mi chiedo come facciano quelle persone che indossano divise che riproducono quelle del XVIII secolo a non morire di caldo...!

L'anno scorso sono riuscita a portare con me Giorgio<sup>2</sup> e Chiara<sup>3</sup> con i rispettivi genitori ed è stata un'esperienza... veramente indimenticabile!

A essere sincera non ho dovuto insistere molto per convincerli a venire con noi: Giorgio è un super appassionato di divise e conosce benissimo la storia dell'Assedio di Torino e ciò che avvenne quasi giorno per giorno!

Chiara, dopo la sua esperienza nell'organizzazione del presepio vivente di Villar Dora<sup>4</sup>, ha sviluppato un grande interesse per tutte le rievocazioni

---

2 Vedi il 1° volume della collana *PiemontArte* (*Anna e il mistero di Sant'Antonio di Ranverso*, 2012).

3 Vedi il 2° volume della collana *PiemontArte* (*Anna e il segreto musicale di Stupinigi*, 2013).

4 Vedi il 4° volume della collana *PiemontArte* (*Fare o non fare*, 2014).

storiche che si organizzano in Piemonte e trascina  
i suoi genitori per tutta la Regione!

Quello che però nessuno di noi si aspettava era di  
trovarsi a vivere un'avventura... sotterranea!



## La Cittadella



Tutto è iniziato nei giardini che si trovano di fronte al Mastio<sup>5</sup> della Cittadella, l'unico elemento rimasto (in superficie) della grande costruzione che nella seconda metà del Cinquecento fu costruita per volere del duca Emanuele Filiberto, su progetto dell'ingegner Francesco Paciotto. Infatti, dopo aver riottenuto nel 1563, grazie al trattato di Cateau-Cambrésis di quattro anni prima, i territori che i Francesi avevano conquistato<sup>6</sup> e dopo aver fatto di Torino la capitale del suo ducato, Emanuele Filiberto volle creare una grande struttura fortificata che servisse da difesa alla città. Iniziò quindi i lavori, impiegando ogni manovale e scalpellino a

---

5 Fai molta attenzione alle parti del libro sottolineate in arancione: sono le descrizioni storiche e artistiche che ti forniranno tante informazioni interessanti.

6 Tra la fine del Quattrocento e la prima metà del Cinquecento l'Italia fu coinvolta in una serie di guerre tra il regno di Francia e quello di Spagna. Il ducato sabauda fu conquistato in buona parte dai Francesi nel 1536.

disposizione e vietando a chiunque in città di fare opere di muratura perché tutti dovevano essere impegnati lì. Al termine la superficie occupata era di 40 ettari.

La sua presenza fu fondamentale all'inizio del Settecento quando Torino fu assediata dalle truppe francesi di Luigi XIV: permise infatti alla città di resistere ai bombardamenti e agli attacchi nemici per quasi quattro mesi<sup>7</sup>! Questo soprattutto grazie a una serie di gallerie sotterranee di contromina che vennero realizzate a due differenti livelli e che si sviluppavano per circa 14 km a partire dalla Cittadella!

Purtroppo questa fortificazione, considerata una delle migliori in Europa, fu abbattuta alla metà dell'Ottocento e il Mastio, che ne rappresentava l'ingresso, è l'unico elemento rimasto a

---

7 Per l'esattezza l'assedio durò 117 giorni.

ricordarne la presenza per chi passa su via Cernaia. Tuttavia i veri appassionati sanno che basterebbe scendere di qualche metro sotto il livello della strada per trovare ancora qualche testimonianza veramente interessante, per non parlare di due strutture particolari: il Pastiss e il Cisternone, la prima collocata al di sotto di alcuni edifici all'incrocio tra corso Matteotti e corso Galileo Ferraris e la seconda nel cortile di una scuola elementare.

Fortunatamente c'è l'*Associazione Amici del Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1706* che si occupa proprio del recupero e della protezione di questi beni che altrimenti rimarrebbero nascosti<sup>8</sup>.

---

<sup>8</sup> Tuttavia non sempre riescono a salvarli e a volte per costruire un parcheggio si abbattono queste importanti tracce della storia della città.